



Eshera, Abkhazia, 2009

Mikhail Yefremovich Zetunyan (88 anni) siede nel suo soggiorno dalla fantastica vista sul Mar Nero. Nonostante il clima sub-tropicale e la posizione favolosa, la maggior parte delle case di Eshera sono vuote. Durante la guerra con la Georgia nel 1993, sono stati cacciati tutti gli abitanti di etnia georgiana. I giovani del paese sono stati uccisi nei combattimenti. È sopravvissuto solo un quarto della popolazione. Semplicemente non ci sono abbastanza persone per mandare avanti il paese, e tutto è lasciato andare ulteriormente in rovina. Tutto ciò non interessa a Mikhail Yefremovich: sente che è arrivato il suo tempo ed è occupato a costruirsi la baracca.



Pitsunda, Abkhazia, 2009

Una vecchia sala da ballo a Pitsunda, una città costiera dell'Abkhazia. Nella località turistica, alberghi a più piani sorgono uno a fianco all'altro. Sempre più edifici e luoghi d'attrazione dell'epoca sovietica stanno cadendo in rovina. Il sindaco, che ci è capitato di conoscere in un ristorante del posto, ci dice che preferirebbe ricostruire tutto da zero. Dal suo punto di vista, questo avrebbe dovuto già succedere molto tempo fa. Sfortunatamente, i piani sono di nuovo cambiati, ritardando tutto di un anno. E con la crisi economica in corso, è facile che si debba aspettare un altro paio d'anni. Nel frattempo, l'erba continua a crescere indisturbata nella vecchia sala da ballo.



Sochi, Russia, 2009

Mikhail Pavelivich Karabelnikov (77 anni), di Novokuznetsk, percorre ogni anno circa 3000 chilometri per trascorrere le sue vacanze a Sochi. La striscia costiera sul Mar Nero intorno alla località turistica sub-tropicale di Sochi (Russia) è stata famosa per decenni per i suoi sanatori. Durante l'epoca sovietica, milioni di lavoratori venivano mandati ogni anno in questi sanatori, per rinvigorire spirito e corpo. Ancora oggi i sanatori sono al completo durante tutto l'anno, i loro ospiti sono perlopiù anziani o disabili russi. Nella corsa verso le Olimpiadi Invernali del 2014, quasi tutti verranno trasformati in alberghi di lusso.



Kuabchara, Abkhazia, 2009

I fratelli Zashrikwa (17 anni) e Edrese (14 anni) posano orgogliosi con un Kalashnikov sul sofà di casa dei loro zii. Vivono nella valle di Kodori, una remota regione di montagna al confine fra Abkhazia and Georgia. Nell'agosto del 2008, l'Abkhazia ha assunto il controllo della valle di Kodori, ufficialmente zona demilitarizzata. I 2000 abitanti georgiani della vallata sono fuggiti oltreconfine. Solo alcune famiglie hanno rifiutato di andarsene: "Siamo gente di montagna, i confini non significano molto per noi. Ma se dovessi scegliere fra un passaporto della Georgia e uno dell'Abkhazia, sceglierrei quello della Georgia."



Gagra, Abkhazia, 2009

Uno dei molti sanatori caduti in disuso a Gagra, località di mare in Abkhazia, molto conosciuta ai tempi dell'Unione Sovietica. Il tempo si è fermato a lungo qui, ma ora costruzioni e investimenti sono di nuovo a pieno ritmo. "Abbiamo tutto qui per favorire i giochi olimpici: porti naturali con acque profonde, due aeroporti, materiale da costruzione e molti alberghi. Sta ai russi decidere cosa vogliono da noi e le nostre infrastrutture hanno bisogno di miglioramenti, ma noi siamo pronti a rendere Sochi 2014 un successo."

La Georgia ha già annunciato le sue intenzioni di boicottare i giochi se la Russia userà i "suoi" territori - vale a dire quelli dell'Abkhazia- illegalmente.